

Picco di 25.000 contagi, 373 i morti

Si innalza la curva in una giornata con 372.217 tamponi effettuati e un tasso di positività del 6,9%. Aumentano di 10.000 unità le persone in isolamento, 32 in più in rianimazione

di **MADDALENA GUIOTTO**

■ Continua a crescere la curva dei contagi. Ieri ci sono stati 25.673 nuovi casi di Sars-Cov2 su un totale di 372.217 tamponi effettuati. Il tasso di positività (infetti su tamponi totali) è del 6,9%, in linea con il 6,2% registrato il giorno prima. Anche il valore dei decessi è abbastanza in continuità: 373 rispetto ai 332 del giorno precedente.

Aumentano di quasi diecimila unità i positivi in isolamento domiciliare (in totale 470.000), mentre sono 365 in più i ricoverati con sintomi che raggiungono quota 23.247. Anche nelle terapie intensive, come segnalano i dati del ministero della Salute, continuano ad aumentare i posti occupati da pazienti con Covid grave. Nelle ultime 24 ore sono 32 persone in più, per un totale a 2.859. Il record di nuovi casi rispet-

to al giorno prima è della Lombardia (5.849). La provincia più colpita è la città metropolitana di Milano, con 1.394 casi di cui 563 a Milano città, seguita da Brescia (1.124), Varese (602), Monza e Brianza (570), Pavia (439), Como (396), Bergamo (338), Mantova (258), Cremona (228), Lecco (208), Sondrio (107) e

Lodi (87).

Campania ed Emilia Romagna sono vicino a 3.000 positivi. Il Piemonte si attesta a 2.322. Sotto i duemila casi il Lazio (1.800), con oltre 39.000 test. Il rapporto tra positivi e tamponi è a 10%, ma se si considerano anche gli antigenici la per-

centuale scende al 4%. I casi a Roma città sono a quota 800.

Sotto i duemila casi si attestano anche il Veneto con la Puglia (circa 1.600) e la Toscana (1.302). Appena sotto ai mille casi il Friuli Venezia Giulia (991) e le Marche (921).

Per avere però un quadro più realistico della situazione bisogna allargare l'orizzonte temporale di almeno otto-dieci giorni.

«Da tre settimane consecutive si registra il progressivo incremento dei nuovi casi con un'inversione di tendenza di tutte le curve, che conferma l'inizio della terza ondata», evidenzia il nuovo monitoraggio della Fondazione Gimbe sulla pandemia Covid. «Dal 3 al 9 marzo 2021, per la prima volta dopo 8 settimane, è risalito il numero dei decessi settimanali, con quasi +13%».

Nel dettaglio si rileva un aumento dei positivi

(145.659 rispetto 123.272, pari a +18,2%) e delle persone decedute (2.191 rispetto a 1.940, pari a +12,9%).

Oggi sarà diffuso il monitoraggio dell'Istituto superiore di sanità, che porterà all'adozione di nuove ordinanze da parte del ministro della Salute **Roberto Speranza** con il cambio di colore per alcune Regioni. La riduzione delle restrizioni si potrebbe ottenere con una campagna vaccinale efficace, ma solo il 3,84% della popolazione nazionale ha ricevuto almeno una dose e il 2,9% ha completato il ciclo.

Anche la percentuale degli over 80 a cui è stata somministrata almeno una dose è bassissima: 5,2% è la media nazionale con differenze abissali tra le regioni. Capofila delle virtuose è la provincia di Trento (19,9%), Valle d'Aosta (14%) e Lazio (10%).

Fanalino di coda sono Marche, Abruzzo e Sardegna, rispettivamente con 1,7; 1,6 e 1,2% delle persone con più di 80 anni che hanno avuto almeno una dose di vaccino. Pare comunque che finalmente si stiano usando i vaccini accumulati: l'80% delle dosi consegnate sono state infatti somministrate.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Peso: 29%



ISS Silvio Brusaferrò



Peso:29%